



CIRCOLO DIDATTICO DI MONTE DI PROCIDA

DIREZIONE DIDATTICA - Corso Garibaldi, 38 Cap. 80070 – MONTE DI PROCIDA (NA)
C.F. 80059020638 C.M. NAEE150001 - Tel. 081/8681260 - e-mail: naee150001@istruzione.it

NORME COMPORTAMENTALI IN CASO DI TERREMOTO

A-FASE DI PREVENZIONE

**B - VERIFICA PIANI DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE E PREPARAZIONE
ALL'EMERGENZA**

**ATTENERSI SCRUPolosAMENTE
AL PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO**

Si rammentano le responsabilità del personale docente e non docente presente nella scuola ed interessato alle procedure di emergenza:

Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto:

- Dirigente Scolastico/Responsabile dell'Istituto ha la responsabilità di tutti gli occupanti l'edificio, deve fare in modo che tutti siano a conoscenza del piano e sappiano cosa fare in caso di pericolo.
- E' la persona che per prima deve essere avvisata del pericolo e che deve dare l'ordine di evacuazione dell'edificio laddove ci sia necessità (**NON PER FORZA AD UNA SCOSSA DI TERREMOTO DEVE SEGUIRE UN ORDINE DI EVACUAZIONE**).
Tale compito può anche essere delegato ad un'altra persona, espressamente individuata nel piano.
- Fino a quando non arrivano i soccorsi, è l'unico responsabile di tutti gli eventi che accadono all'interno della scuola: nell'attesa, ha il dovere di dare istruzioni in merito alle operazioni da compiere e di verificare se l'evacuazione venga eseguita correttamente.
- Una volta evacuata la scuola, quando tutto il personale e gli allievi si trovano al punto di raccolta, è suo compito mantenere i rapporti con le forze di emergenza

interventive e con il personale scolastico.

Docenti:

I docenti hanno la responsabilità degli alunni della classe in cui stanno svolgendo una lezione nel momento in cui si verifica una situazione di emergenza e comunque di tutti gli alunni presenti nella scuola (non esistono gli alunni miei e gli alunni tuoi, ma gli alunni della scuola)

Compiti:

- All'inizio di ogni anno scolastico è **dovere dell'insegnante** far conoscere il piano di evacuazione agli alunni provvedendo alla individuazione degli alunni apri-fila e chiudi-fila e aiuto.
- Devono avvisare immediatamente la Dirigenza in caso ravvisi una situazione di pericolo all'interno della scuola.
- Accompagnano la classe fuori dalla scuola in fila indiana prestando attenzione a non intralciare altri flussi provenienti dai piani superiori. Questa operazione deve essere effettuata mantenendo il silenzio, senza correre e possibilmente senza panico.
- Controllano che gli alunni non compiano azioni che li portino in situazioni di pericolo (ad esempio, tornare sui propri passi per recuperare oggetti personali).
- Riuniscono gli alunni nel punto di raccolta, effettuano l'appello e, se manca qualche allievo, fanno immediatamente segnalazione al Dirigente Scolastico attraverso il modulo di evacuazione
- Vigilano sul gruppo dei propri alunni per assicurarsi che nessuno si allontani dal punto di raccolta.

Personale Amministrativo/Collaboratori Scolastici:

Il Personale Amministrativo concorre alle procedure di emergenza come da piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto scolastico.

Il Personale Amministrativo, in particolare, tiene sempre in evidenza, negli appositi spazi, i numeri telefonici di emergenza ed ha il compito di richiedere gli opportuni interventi per le diverse tipologie di emergenza.

I Collaboratori Scolastici sono le persone che conoscono meglio l'edificio scolastico e, quindi, durante le fasi di evacuazione devono collaborare con il personale docente verificando l'eventuale presenza di alunni nei servizi igienici e, successivamente, con i soccorritori per poterli accompagnare nei luoghi dove devono svolgere la loro funzione.

Alunni

Devono seguire alcune regole di comportamento ed obbedire alle indicazioni che vengono loro impartite dall'insegnante.

- **Solo in caso di terremoto, e senza nessun segnale che arriva dall'esterno, si mettono in autoprotezione sotto i banchi.**
- All'ordine di evacuazione si alzano dal loro posto lasciando in aula ogni oggetto personale, si mettono in fila indiana al seguito dell'alunno apri-fila.
- La fila non deve essere **mai abbandonata per nessun motivo**, nemmeno per cercare compagni assenti
- Mantengono la calma, rimangono in silenzio per ascoltare le eventuali indicazioni dell'insegnante.
- Camminano lungo il percorso di fuga tenendo il passo dell'insegnante e senza correre.
- Le file che occupano una via di fuga hanno la precedenza su chi vi si immette.

B. FASE DI EMERGENZA - IN CASO SI VERIFICHINO UN TERREMOTO

ATTENERSI SCRUPolosAMENTE AL PIANO DI SICUREZZA ED EVACUAZIONE DELL'ISTITUTO

Norme di carattere generale:

1. Se al momento del terremoto ci si trova **all'interno** dell'edificio:

- Mantenere la calma;
- Interrompere immediatamente ogni attività;
- Evitare di allarmare quelli che non hanno avvertito la scossa, se di piccola intensità. Infatti in questi casi il pericolo maggiore è proprio nell'evacuazione precipitosa:
- In ogni caso, **NON** precipitarsi fuori. Ricordarsi che: **il panico uccide e, soprattutto, che durante una scossa di terremoto è buona abitudine non muoversi, ma attendere il termine della stessa posizionandosi in autoprotezione sotto al banco;**
- Se si è nei corridoi o nel vano delle scale mettersi in autoprotezione in corrispondenza delle strutture più resistenti e, all'emanazione dell'ordine di evacuazione non rientrare nella propria classe ma accodarsi alla prima classe che passa;
- Allontanarsi da porte e finestre con vetri o da armadi, perché cadendo potrebbero ferire;
- **Seguire scrupolosamente i consigli e le procedure indicate nel piano di sicurezza e di evacuazione in merito ai comportamenti da tenere, nell'immediato (durante la scossa)**
- considerato il pericolo di crolli, come pure quello di incidenti dovuti a caduta di calcinacci o altro, **nell'immediato si consiglia di restare all'interno dell'aula e proteggersi** da cadute di calcinacci, lampadari, finestre o altro, ponendosi nella posizione più riparata:
- **portarsi sotto la protezione delle strutture più resistenti** (colonne e muri portanti, architravi in cemento armato, angoli in genere);
- **allontanarsi dalle suppellettili che potrebbero cadere addosso:**
- **ripararsi sotto ai banchi** (posizione a uovo con le mani a protezione della testa), sotto alla cattedra oppure addossarsi ad un muro maestro il più lontano possibile dalle finestre.
- **dopo e solo dopo uscire (quando la scossa è terminata), all'emanazione dell'ordine di evacuazione**, con calma si inizia la fase di esodo: si lascia l'aula badando a controllare la percorribilità della via di evacuazione prevista ed in particolare a verificare che le scale non abbiano subito danni.
- **Per la fase di esodo**, seguire scrupolosamente le procedure previste dal piano di sicurezza e di evacuazione dell'istituto e **portarsi nei punti di raccolta previsti.**

2. Se al momento del terremoto ci si trova **all'esterno** dell'edificio:

- Allontanarsi dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferire;
- Cercare un posto dove non si ha nulla sopra di sé e, se non lo si trova, cercare riparo sotto qualcosa di sicuro, come una panchina;
- Non avvicinarsi ad animali spaventati;
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, raggiungere la zona di raccolta assegnata alla propria classe.

3. All'ordine di evacuazione:

- Tralasciare il recupero di oggetti personali (libri, abiti od altro); **l'insegnante porta con sé il registro di classe che dovrà contenere il modulo di evacuazione e l'elenco degli alunni della classe per consentire l'effettuazione dell'appello;**
- Non usare l'ascensore (ove presente);
- Seguire le indicazioni dell'insegnante o del responsabile incaricato per assicurare il rispetto delle precedenze:
- Seguire le vie d'esodo indicate;
- Camminare in modo sollecito, senza soste preordinate e senza spingere i compagni;
- Attenersi strettamente a quanto ordinato dall'insegnante o dal responsabile incaricato nel caso in cui si verificano contrattempi che richiedono una modificazione delle indicazioni del piano di evacuazione senza prendere iniziative personali;
- Raggiungere la zona di raccolta assegnata e collaborare con l'insegnante per controllare la presenza dei compagni prima e dopo lo sfollamento;
- L'insegnante, chiamato l'appello, compila il modulo di evacuazione.

NORME DI COMPORTAMENTO VALIDE PER OGNI CIRCOSTANZA:

Alla diramazione dell'allarme: **Mantieni la calma.**

1. Interrompi immediatamente ogni attività.
2. Lascia tutto l'equipaggiamento.
3. Incolonnati dietro l'apri - fila.
4. Ricordati di non spingere, non gridare e non correre.
5. Segui le vie di fuga indicate.
6. Raggiungi la zona di raccolta assegnata.
7. Alla fine dell'emergenza rientra in classe.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI TERREMOTO

Se ti trovi in luogo chiuso:

Mantieni la calma.

- Non precipitarti fuori.
- Resta in classe e riparati sotto il banco, sotto l'architrave della porta o vicino ai muriportanti.
- Allontanati dalle finestre, porte con vetri, armadi perché, cadendo, potrebbero ferirti.
- Dopo il terremoto, all'ordine di evacuazione, abbandona l'edificio senza usare l'ascensore e ricongiungiti con gli altri compagni di classe nella zona di raccolta assegnata.

Se sei all'aperto:

- Allontanati dall'edificio, dagli alberi, dai lampioni e dalle linee elettriche perché potrebbero cadere e ferirti.
- Cerca un posto dove non hai nulla sopra di te, se non lo trovi cerca riparo sotto qualcosa di sicuro come una panchina.
- Non avvicinarti ad animali spaventati.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO D'INCENDIO

Mantieni la calma.

- Se l'incendio si è sviluppato in classe esci subito chiudendo la porta.
- Se il fumo non ti fa respirare filtra l'aria attraverso un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento (il fumo tende a salire verso l'alto).
- Non spalancare mai una porta dietro cui è in atto un incendio: l'apporto improvviso di ossigeno alimenta le fiamme che possono investire il volto di chi si trovava davanti alla porta.
 - E' possibile verificare la portata dell'incendio tastando la porta chiusa dall'esterno: se anche le parti superiori sono scottanti, la stanza è completamente investita dalle fiamme.
 - Se l'incendio è fuori dalla tua classe ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati.
 - Apri la finestra e, senza esporti troppo, chiedi soccorso.

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI NUBE TOSSICA

Mantieni la calma.

- Rientra immediatamente in classe, chiudi repentinamente ed accuratamente porte e finestre.
- Attendi aiuti ed istruzioni

Riassumendo.

E' normale che una situazione di potenziale pericolo crei uno stato di tensione emotiva (negli studenti ma anche negli adulti).

In un sistema complesso e con alta concentrazione di persone, come la scuola, tale situazione può portare ad un comportamento con reazioni irrazionali (panico).

Per fronteggiare efficacemente tale condizione, evitando reazioni pericolose per sé e per la collettività, è necessario conoscere bene l'ambiente in cui l'emergenza si evolve (la planimetria dell'edificio e la disposizione delle vie di fuga), sapere che comportamenti mettere in atto (le procedure operative sopra elencate), essere preparati alla situazione (comportamenti appresi durante le prove di evacuazione).

Ricorda che la tua scuola è organizzata per affrontare situazioni di emergenza, è dotata dei necessari dispositivi di sicurezza, dispone di personale appositamente formato per fronteggiare tali emergenze e di spazi sufficientemente ampi per contenere tutti in sicurezza ed è oggetto di verifiche periodiche da parte di tecnici.

Verranno effettuate almeno due prove di sfollamento che ti permetteranno di prendere confidenza con i comportamenti che devi tenere (e servirà ai responsabili della sicurezza per testare il piano di evacuazione ed apportare le eventuali necessarie modifiche per il miglioramento).

Documento prodotto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione della scuola.

Norme di carattere generale (da attuarsi a cura del Dirigente Scolastico Responsabile dell'Istituto, con il coinvolgimento degli Insegnanti e di tutto il personale scolastico):

- **Verificare e divulgare i contenuti del piano di sicurezza e di evacuazione nell'ambito del personale docente, non docente, amministrativo, di servizio, alunni;**
- Individuare/Confermare il Coordinatore dell'Emergenza e per l'Evacuazione;
- Individuare/Confermare i componenti delle Squadre di Emergenza;
- Individuare/Confermare gli incarichi da distribuire all'interno della squadra di emergenza (chi ha il compito di disattivare l'erogazione dell'energia elettrica; chi quella del gas nella centrale termica; chi dovrà attivare i soccorsi, etc.);
- **Verificare le vie di esodo: renderle libere e fruibili, rimuovere gli ostacoli, rimuovere gli eventuali oggetti sospesi su mensole, quadri ed ogni altro oggetto che, cadendo, potrebbe causare incidenti;**
- **Verificare l'assenza di "insidie" nella normale conduzione delle attività scolastiche, non riconducibili al verificarsi dell'evento sismico, ma che possono compromettere la sicurezza e l'esito delle procedure di evacuazione: pavimentazioni sconnesse o sdruciolevoli, presenza accidentale di acqua sui pavimenti, eventuali fili elettrici "vaganti", zaini e suppellettili disposti in maniera disordinata in aula o lungo eventuali percorsi di fuga, zone di particolare criticità per condizioni luminose, corpi sporgenti, porte mal funzionanti, scaffalature/librerie non ancorate ai muri, oggetti liberi, maniglie sporgenti, allestimenti temporanei (p.es. alberi di natale, etc.) collocati in posizione pregiudizievole alle operazioni di evacuazione, etc.;**

- Qualora, per motivi contingenti, le vie di esodo non fossero percorribili è necessario individuare percorsi alternativi e darne immediato avviso al personale e agli studenti;
- Verificare la segnaletica e la fruibilità delle scale e degli spazi interessati dalle procedure di evacuazione;
- **Verificare le uscite di sicurezza:** le stesse devono essere ben funzionanti in caso di esodo, se difettose al momento del verificarsi dell'emergenza, essere costantemente presidiate durante l'emergenza stessa;
- **Verificare la disponibilità e la funzionalità delle aree di attesa e dei punti di raccolta:** segnalare tempestivamente, a chi di competenza, eventuali problematiche riscontrate nella quotidianità, in modo da poterle risolvere prima del verificarsi di una emergenza;
- **Verificare periodicamente la funzionalità dei dispositivi di allarme esistenti** (esame del segnale di evacuazione, tipo di suono, ubicazione e funzionalità del pulsante di attivazione, etc.);
- **Verificare la presenza di allievi con handicap gravi (che necessitano di accompagnamento), le indicazioni previste circa la loro movimentazione in emergenza ed il personale a questa incaricato;**
- Individuare eventuali punti critici (es. palestra non raggiungibile dal suono dell'allarme) ed i relativi rimedi (individuazione della persona che durante un'emergenza provvederà ad avvisare gli occupanti la palestra);
- **Effettuare periodiche e frequenti esercitazioni programmate**, rivolgendosi anche agli operatori del settore per eventuale supporto.

NUMERI UTILI

Compilare e tenere bene in evidenza la lista dei numeri utili da contattare in caso di emergenza ed diffonderla nell'ambito della struttura scolastica. Gli Enti interessati possono essere:

- **Vigili del Fuoco 115**
- **Soccorso Sanitario 118**
- **Carabinieri 112**
- **Polizia (Soccorso Pubblico) 113**

L'R.S.P.P.
ARCH. Eduardo Forte

Il Dirigente Scolastico
DOTT.SSA Assunta Iannuzzi

Grado/ DESCRIZIONE DEGLI EFFETTI di un terremoto

- I. **Non percepito** salvo che in casi particolari; animali inquieti; fronde che stormiscono; porte e lampadari che oscillano.
- II. **Percepito** solo da persone sdraiate, soprattutto ai piani alti degli edifici.
- III. **Percepito in casa**; la maggioranza però non riconosce il terremoto; tremito simile a quello dovuto al passaggio di un carro leggero; la durata della scossa può essere valutata.
- IV. **Finestre, piatti e porte vibrano; i muri scricchiolano**; vibrazione simile a quella dovuta al passaggio di carri pesanti; percepito da molti in casa, da pochi all'esterno.
- V. **Percepito quasi da tutti**; molti vengono svegliati; oggetti instabili possono cadere; gli intonaci possono rompersi.
- VI. **Percepito da tutti**; mobili pesanti vengono rimossi; i libri cadono ed i quadri si staccano dal muro; le campane suonano; danni occasionali ai camini; danni strutturali minimi.
- VII. **Panico**; difficoltà a conservare la posizione eretta; percepito anche dagli automobilisti; danni minimi agli edifici di buona fattura; danni considerevoli agli altri; onde nei laghi e negli stagni.
- VIII. **Disturba la guida di autoveicoli**; la struttura degli edifici è interessata fino alle fondamenta, muri di separazione abbattuti; i camini vibrano o cadono; danni lievi solo alle costruzioni antisismiche; i mobili pesanti vengono rovesciati.
- IX. **Panico generale**; danni considerevoli anche alle costruzioni antisismiche; caduta di edifici; danni seri ai bacini ed alle tubazioni sotterranee; ampie fratture nel terreno.
- X. **La maggior parte delle opere in muratura è distrutta**, compresi anche gli edifici antisismici; rotaie deformate debolmente; grandi frane.
- XI. **Poche case rimangono in piedi**; i ponti distrutti; ampie fessure nel terreno; rotaie fortemente piegate.
- XII. **Distruzione totale**; gli oggetti sono addirittura proiettati in aria.